

**REGIONE LOMBARDIA**  
PER LA SETTIMANA  
EUROPEA PER LA  
**SICUREZZA E LA**  
**SALUTE SUL LAVORO**

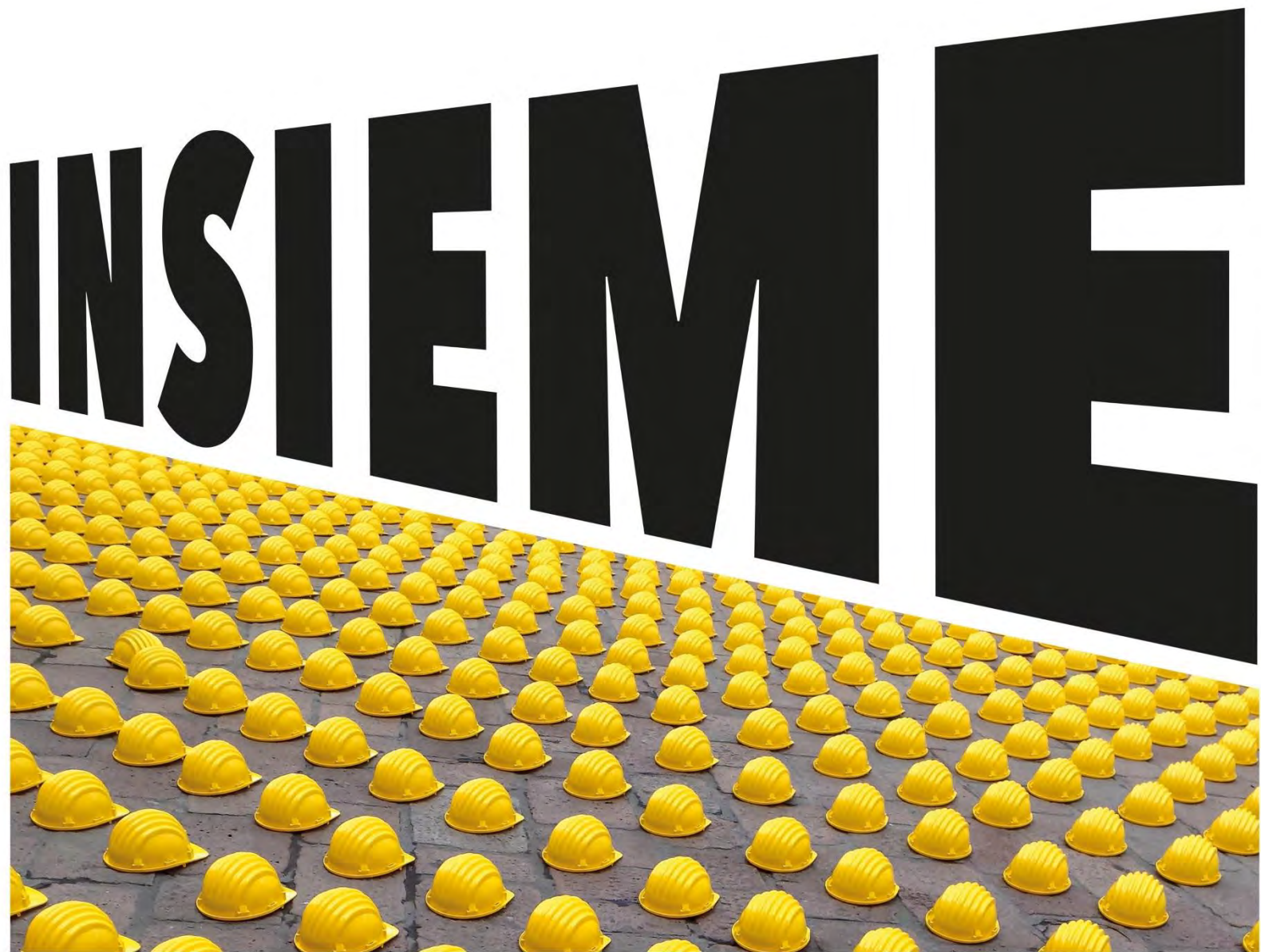
---

Gli indirizzi interregionali per  
l'attuazione dei Piani Mirati di  
Prevenzione del Programma  
Predefinito 7 Agricoltura

Regione Lombardia, Simona Savi

Milano, 24 ottobre 2023

---



**PER UN LAVORO SICURO**

<b>OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP</b>	<b>INTERSETTORIALITÀ</b>	1. Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: -intradipartimentali -tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MIPAAF, MiSE, MIIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; -tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); -con Ordini e collegi professionali
	<b>FORMAZIONE</b>	2. Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia. 3. Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL
	<b>COMUNICAZIONE</b>	4. Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura 5. Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi 6. Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder 7. Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc
	<b>EQUITÀ</b>	8. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative

## OBIETTIVI del PP7 AGRICOLTURA:

- **Intersectorialità e sviluppo di Collaborazioni (i prodotti fitosanitari, la condizionalità sociale, i tavoli di lavoro, ...)**
- **Formazione (corsi con le scuole e nelle scuole, corsi per operatori dei servizi, ...)**
- **Comunicazione (manuali per la formazione degli RLS, diffusione di buone pratiche, campagne su rischi specifici, i portali/il portale ...)**
- **Equità (interventi in aziende piccole con lavoratori autonomi e hobbisti, stagionali...)**

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	<p><b>1. Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione</li> <li>• Standard: almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)</li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>
	FORMAZIONE	<p><b>2. Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</li> <li>• Standard: almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno</li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>
	COMUNICAZIONE	<p><b>3. Comunicazione dell'approccio al rischio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</li> <li>• Standard: Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022</li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>
	EQUITÀ	<p><b>4. Lenti di equità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: adozione dell'HEA</li> <li>• Standard: Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022</li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>

## INDICATORI DI MONITORAGGIO OBIETTIVI:

- **Intersectorialità e sviluppo di Collaborazioni nell'ambito degli art. 7 D.L.gs 81/08 (almeno due incontri anno per condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP)**
- **Formazione (attuazione di percorsi formativi rivolti agli operatori del settore agricoltura e agli operatori dei servizi, ... 3 corsi, incontri, seminari, convegni anno)**
- **Comunicazione (diffusione di buone pratiche, utilizzo di portali istituzionali e del portale [www:prevenzioneagricoltura.it](http://www.prevenzioneagricoltura.it), ...)**
- **Equità (monitoraggio HEA, ...)**

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI  
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

<p><b>5. Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza</li> <li>• Standard: Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente</li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>
<p><b>6. Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</li> <li>• Standard: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</li> <li>- 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento</li> <li>- 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza</li> </ul> </li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>
<p><b>7. Sorveglianza Sanitaria Efficace</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula: Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</li> <li>• Standard: <ul style="list-style-type: none"> <li>- (per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)</li> <li>- 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura</li> <li>- 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti</li> <li>- 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza</li> </ul> </li> <li>• Fonte: Regione</li> </ul>

**INDICATORI DI MONITORAGGIO OBIETTIVI:**

- **Attività di vigilanza, controllo, supporto in particolare alle micro imprese, alle aziende del commercio macchine anche in fiera**
- **PMP come strategia di contrasto degli infortuni e delle malattie professionali (PMP specifici, modulati dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza, **basati su percorsi di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria**, per l'applicazione di **soluzioni** )**
- **Sorveglianza sanitaria efficace (Sorveglianza Sanitaria Efficace, per tutti gli anni **report art. 40 Allegato 3B**, documento di **«buone pratiche»** condivise inerente la sorveglianza sanitaria e **formazione** operatori dei servizi e medici competenti)**

## **Obiettivo: Sorveglianza Sanitaria Efficace**

**Formula:** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)

**Standard:** (per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - **2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria** - **2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti**

## **LINEE GUIDA Sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura**

*La semplificazione per i lavoratori a tempo determinato e stagionali*

*Buone pratiche organizzative ed operative - **Dicembre 2022 e revisione del settembre 2023***

### **A cura del sottogruppo sorveglianza sanitaria del Gruppo Tematico Interregionale Agricoltura**

Manuela Peruzzi - già direttore Spisal ulss9 Scaligera

Claudio Colosio - Dipartimento di Scienze della salute dell'Università di Milano e Unità Operativa di Medicina del Lavoro -Centro Internazionale per la Salute Rurale della ASST dei Santi Paolo e Carlo di Milano,

Rossana Mancini - UOC Igiene e Salute Luoghi Lavoro Sud AUSL TOSCANA SUD EST

Augusto Quercia - UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ASL Viterbo

Eugenio Ariano - già Direttore Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro ASL di LODI

Giuseppe Calabretta - Direttore S.Pre.S.A.L. ASL CN2

Roberto Zanelli - Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di lavoro ASL AT,

Rita Vecchiola - UOC Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro ASL 1 Abruzzo

Paolo Ravalli - Direttore Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Asp Ragusa

Stefania Dore - UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Asp Ragusa



Antonia Maria Guglielmin - UOC Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro AUSL di Ferrara

Dario Uber - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro APSS Trento

Milano, 24 ottobre 2023

## I PMP in Agricoltura

- Macelli,
- Rischio stress da calore,
- Sicurezza del trattore e delle macchine
- Commercio macchine,
- Cantine e ambienti confinati,
- Cantieri forestali,
- Cantieri di manutenzione del verde,
- Sicurezza nell'uso dei prodotti fitosanitari,
- Sorveglianza sanitaria efficace,
- .....
- .....

Strumento di supporto N. 3.3	<b>INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADESTRAMENTO</b> <b>RISCHIO DA STRESS DA CALORE E DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo strumento individua gli elementi minimi informativi e formativi in merito ai fattori che determinano la presenza del rischio di patologie derivate da attività che si svolgono all'aperto e che comportano esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta e alle misure di prevenzione e protezione da adottare.</li> <li>- Ai fini dell'informazione e formazione dei lavoratori il presente strumento integra i contenuti degli strumenti di supporto.</li> <li>- Lo strumento può essere utilizzato per effettuare l'informazione e la formazione dei lavoratori in relazione ad attività che comportano il rischio di esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta.</li> </ul>	
<b>Definizione e descrizione del rischio</b>		
<p>Alcuni fattori climatici e microclimatici possono avere un impatto negativo sull'organismo umano. È il caso del fenomeno delle "ondate di calore" e del conseguente aumento delle temperature i cui effetti possono avere un impatto sullo stato di salute dei lavoratori specie se associate a umidità dell'aria elevata e se il lavoro si svolge in pieno sole.</p> <p>Anche la radiazione solare ultravioletta (UV) è considerata a tutti gli effetti un rischio di natura professionale per tutti i lavoratori outdoor.</p> <p>I danni da calore, in ordine di gravità si possono presentare con disidratazione (debolezza, calo di pressione arteriosa, pelle e mucose asciutte, riduzione della diuresi, tachicardia), crampi da calore, stress da calore (confusione, irritabilità, nausea e vomito, ipotensione arteriosa, malessere generale) e colpo di calore (iperventilazione, alterazione stato mentale, aritmie cardiache insufficienza renale, edema polmonare, shock con rischio di morte).</p> <p>Gli episodi di malessere ai danni dei lavoratori causati dall'esposizione al caldo sono da considerare infortuni sul lavoro.</p> <p>Una stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura e dell'umidità dell'aria che permettono di calcolare l'indice WBGT (Wet Bulbe Globe Temperature) e confrontarlo con i valori limite.</p> <p><b>UV:</b> la permanenza al sole per un periodo più o meno prolungato può provocare, a causa della radiazione UV, effetti a livello della pelle e degli occhi. A livello della pelle si ha la comparsa di eritema solare, se l'esposizione è particolarmente intensa possono comparire ustioni solari. Altri fenomeni rilevanti sono il fotoinvecchiamento e la carcinogenesi. La IARC ha classificato la radiazione solare ultravioletta nel Gruppo 1 (cancerogena per l'uomo). Altro tipo di lesione cutanea è la fotosensibilizzazione, reazione secondaria all'assunzione di alcune sostanze (farmaci o composti fotosensibilizzanti contenuti in creme, cosmetici o profumi), che si manifesta nel momento in cui ci si espone al sole. A livello degli occhi gli effetti possono essere sulla congiuntiva e sulla cornea (fotocongiuntivite e fotocheratite), sul cristallino (cataratta) e sulla retina (maculopatia).</p> <p>Il Decreto Ministeriale 9.4.2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" ha inserito tra le malattie tabellate (sia nell'industria che in agricoltura) la voce: "malattie causate da radiazioni solari: cheratosi attiniche; epitelioni cutanei delle sedi fotoesposte; altre malattie causate dalla esposizione professionale alle radiazioni solari".</p>		
<b>Elementi da considerare</b>		<b>Modalità di corretta esecuzione</b>
<p>Verificare giornalmente le condizioni meteorologiche consultando i Bollettini meteorologici e i dati dei Sistemi previsionali di allerta caldo.</p> <p>Valutazione del rischio da stress da calore</p> <p>Per gli ambienti chiusi, tipo le serre, la stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura (termometro) e dell'umidità dell'aria (igrometro) che permettono di calcolare l'indice WBGT (Wet Bulbe Globe Temperature).</p>		<p>Il progetto Worklimate (INAIL e CNR-IBE) e la piattaforma previsionale di allerta: un sistema di allerta da caldo con mappe nazionali di previsione del rischio per profili di lavoratori non acclimatati al caldo sviluppate sulla base dell'indicatore WBGT, specifico per il settore occupazionale. È rappresentato da una piattaforma web in cui è disponibile una previsione di rischio da calore fino a 5 giorni ad elevata scala di dettaglio spaziale e temporale (risoluzione 7 km e dettaglio orario) per un soggetto standard che svolge una specifica mansione, oltre che una applicazione con previsioni personalizzate sulla base di caratteristiche individuali, ambiente di lavoro (esposto al sole o in zone d'ombra), vestiario indossato, tipologia di lavoro svolto.</p> <p>La piattaforma web Worklimate è consultabile all'indirizzo: <a href="https://www.worklimate.it/scelta-mappa">https://www.worklimate.it/scelta-mappa</a></p>

## PMP Stress da calore

Strumento di supporto N. 2	<b>RACCOLTA MANUALE DELLE UVE DA VINO</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo strumento di supporto individua le misure di prevenzione e protezione per le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati.</li> <li>- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle fasi del ciclo lavorativo/attività e ai rischi effettivamente presenti in azienda.</li> <li>- Le misure di prevenzione e protezione associate a rischi presenti in azienda e non considerati nel presente strumento di supporto (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.</li> </ul>	
<b>Fasi del ciclo lavorativo/attività</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Raccolta dell'uva.</b> I grappoli d'uva vengono tagliati con apposite forbici e posti in contenitori (cassette, sacchi, ceste), che vengono spinti di pochi metri nel filare presso le viti ancora da vendemmiare.</li> <li><b>Conferimento del raccolto.</b> Una volta riempiti, i contenitori vengono caricati su rimorchi o scuotati direttamente sul rimorchi (distato di cassone o tramoggia) e trasportati con trattori.</li> </ul>		
<b>Attrezzature di lavoro</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Cassette, sacchi, ceste</li> <li>■ Cassone o tramoggia</li> <li>■ Forbici</li> <li>■ Rimorchi</li> <li>■ Trattori</li> </ul>		
  		
  		
  		

STRUMENTO di supporto N. 10	<b>RACCOLTA MANUALE ORTAGGI IN TUNNEL/SERRA (Cetrioli, Zucchine, Melanzane, ecc.)</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo strumento di supporto individua le misure di prevenzione e protezione per le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati.</li> <li>- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle fasi del ciclo lavorativo/attività e ai rischi effettivamente presenti in azienda.</li> <li>- Le misure di prevenzione e protezione associate a rischi presenti in azienda e non considerati nel presente strumento di supporto (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.</li> </ul>	
<b>Fasi del ciclo lavorativo/attività</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Raccolta, effettuata con secchio o cassetta</b> Gli ortaggi vengono raccolti per distacco o per alcune culture per taglio mediante forchi o coltelli e posti in contenitori (cassette, sacchi). Le cassette sono in genere soggette, su marchi di appoggi precisi all'interno del tunnel.</li> <li><b>Conferimento del raccolto.</b> I contenitori sono successivamente caricati su banche o container in file per essere poi trasferiti su rimorchi e trasportati con trattori.</li> </ul>		
<b>Attrezzature di lavoro</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Banche di appoggio</li> <li>■ Forchi</li> <li>■ Carriola</li> <li>■ Cassette, sacchi</li> <li>■ Coltelli</li> <li>■ Forbici</li> <li>■ Rimorchi</li> <li>■ Trattori</li> </ul>		
 		
 		
 		
		
<b>Misure di prevenzione e protezione (1)</b>		
Periodi	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Attività lavorativa effettuata in LOMBARDIA	Svolgimento, incampo	D/P 1: Verifica dell'utilizzo di calzature chiuse e almeno con soletta antistatica. D/P 2: Portare a vite di transito libero da estrusi.

STRUMENTO di supporto N. 11	<b>RACCOLTA INSALATA DA CESPO Culture in pieno campo o tunnel/serra</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo strumento di supporto individua le misure di prevenzione e protezione per le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati.</li> <li>- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle fasi del ciclo lavorativo/attività e ai rischi effettivamente presenti in azienda.</li> <li>- Le misure di prevenzione e protezione associate a rischi presenti in azienda e non considerati nel presente strumento di supporto (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.</li> </ul>	
<b>Fasi del ciclo lavorativo/attività</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Raccolta e movimentazione dell'insalata da cespo.</b> Gli ortaggi vengono raccolti e messi in contenitori (cassette, appoggiate ai coltelli) e trasportati sul posto.</li> <li><b>Conferimento del raccolto.</b> I contenitori sono successivamente caricati su banche o container in file per essere poi trasferiti su rimorchi e trasportati con trattori.</li> </ul>		
<b>Attrezzature di lavoro</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Carriola</li> <li>■ Cassette</li> <li>■ Forchi</li> <li>■ Rimorchi</li> <li>■ Trattori</li> </ul>		
		
 		
<b>Misure di prevenzione e protezione (1)</b>		
Periodi	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Cespo: insalate e ortaggi in LOMBARDIA	Svolgimento, incampo	D/P 1: Verifica dell'utilizzo di calzature chiuse e almeno con soletta antistatica. D/P 2: Portare a vite di transito libero da estrusi.



## IL PROGETTO CCM A SUPPORTO DEL PP7

Il **progetto CCM approvato nel dicembre 2019** «Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Selvicoltura».

Il progetto biennale a supporto della realizzazione del PP7 si è **concluso a novembre 2022**:

**OBIETTIVO GENERALE: Definizione e sperimentazione, anche con piani mirati, di buone pratiche di prevenzione e strumenti di controllo per rischio macchine, lavori forestali, e manutenzione del verde. Definizione e sperimentazione di strumenti a supporto VDR e applicazione per contenimento dei rischi infortunistici e le patologie professionali.**

**Unità Operative:** INAIL DMEILA e DIT, Lombardia, P.A. Trento, Lazio Marche, Sicilia

**Partecipazione:** Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte

# Il portale Prevenzione Agricoltura

*www.prevenzioneagricoltura.it*

Prevenzione agricoltura



COORDINAMENTO  
TECNICO  
INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO

CCM

INAIL

[Home](#)

[Documenti](#) ▾

[Data science](#)

[Eventi e convegni](#) ▾

[Monografia agricoltura](#)



[Accedi](#)

## Il portale del Piano Nazionale Prevenzione in Agricoltura

[Vai alle novità e agli eventi](#)



# Le sezioni del portale

Publicazione risultati  
CCM Agricoltura



Raccolta documenti  
prodotti nel tempo



Modello di sistema  
informativo a supporto  
del PNP



*Ministero della Salute*

**CCM**

Centro nazionale per la prevenzione  
e il Controllo delle Malattie

**Lavoro agricolo  
e forestale**

## IL PROGETTO CCM

Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicoltura



## DOCUMENTI

Documenti di orientamento, linee guida, normativa e buone prassi in una raccolta organica



## DATA SCIENCE

Analisi dei dati per individuare priorità, monitorare i rischi e prendere decisioni basate sulle evidenze

*Un punto di riferimento per la raccolta di tutti i lavori sull'agricoltura prodotti ad oggi*

## Documenti



### Documenti di orientamento

La sezione comprende schede di sopralluogo e strumenti per la valutazione dei rischi nelle colture e negli allevamenti



### Linee guida

Nella sezione le linee guida in zootecnia e altre linee guida prodotte dal coordinamento tecnico



### Macchine, impianti, attrezzature

Documenti specifici inerenti la sicurezza delle macchine



### Normativa

Principali norme di riferimento per l'agricoltura



### Progetti specifici

Alcuni progetti mirati ed esperienze

## CONDIVIDERE

### Documenti di orientamento

In questa pagina sono raccolti documenti condivisi e strumenti operativi



### Schede di sopralluogo

[Scheda di sopralluogo nelle aziende agricole](#)

[Scheda di sopralluogo attività forestali](#)

[Scheda di sopralluogo manutenzione del verde](#)

[Scheda di sopralluogo nel commercio macchine agricole](#)

### Schede di valutazione dei rischi negli stagionali

Gli strumenti di supporto sono stati prodotti, nel contesto della semplificazione di valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria, formazione e informazione dei lavoratori stagionali e a tempo determinato dell'agricoltura, di cui al comma 13 ter art. 3/81, a cura del gruppo di lavoro di nomina ministeriale, composto da rappresentanti dei Ministeri del lavoro, della salute, dell'agricoltura, da rappresentanti INAIL e da rappresentanti del Gruppo di Lavoro Agricoltura, designati dal Coordinatore del GTI.

Il Gruppo di Lavoro si è largamente avvalso delle esperienze condotte dai servizi nelle diverse regioni, chiedendo e ottenendo ampia collaborazione. Nella versione qui presentata gli strumenti di supporto,

[Scheda 1 Raccolta OLIVE](#)

[Scheda 2 Raccolta UVE DA VINO](#)

[Scheda 3 Raccolta UVA da tavola](#)

[Scheda 4 Raccolta AGRUMI](#)

[Scheda 5 Raccolta FINOCCHI](#)

[Scheda 6 Raccolta FRAGOLE in tunnel](#)

[Scheda 7 Raccolta INSALATA da CESPO](#)

[Scheda 8 Raccolta PICCOLI FRUTTI](#)

[Scheda 9 Raccolta BASILICO](#)

[Scheda 10 Raccolta manuale ORTAGGI in serra](#)

### Linee guida

In questa pagina sono raccolti documenti condivisi e strumenti operativi



### Linee guida per i prodotti fitosanitari

Il manuale è rivolto alla figura del distributore di prodotti fitosanitari (P.F.) che, anche sulla base delle recenti normative di settore, deve acquisire conoscenze adeguate e aggiornate sull'argomento, infatti, gli articoli 7-8-9 del D.lgs. 150/2012, che recepisce la Dir. 2009/128/CE relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, prevedono per i distributori, gli utilizzatori e i consulenti, un sistema di formazione e aggiornamento obbligatorio nelle materie indicate nell'allegato 6; vengono anche dettati, per assicurare procedure uniformi sul territorio nazionale, i requisiti sulle modalità di svolgimento, partecipazione ai corsi e valutazione. Inoltre, sono individuate nelle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano le Autorità competenti per l'attuazione di un sistema di certificazione per il rilascio e rinnovo di abilitazioni per tutte e tre le figure citate e per l'individuazione degli organismi idonei all'espletamento dell'esame di abilitazione. Ulteriori specificazioni e prescrizioni sono riportate nel Piano di Azione Nazionale (P.A.N.), adottato con decreto del 22 gennaio 2014

[Il manuale per la formazione del commerciante di prodotti fitosanitari](#)

## APPROFONDIRE

### Macchine attrezzature e impianti

In questa pagina sono raccolti documenti condivisi e strumenti operativi



#### Trattori

17/02/2020

[L'INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEL CONDUCENTE IN CASO DI CAPOVOLGIMENTO E DEI SISTEMI DI RITENZIONE DEL CONDUCENTE E DI EVENTUALI PASSEGGERI NEI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI CON PIANO DI CARICO \(MOTOAGRICOLE\)](#)

Partendo dai risultati di studi e ricerche realizzate sull'argomento dall'Inail e sulla base dei bollettini di omologazione di telai già sottoposti a prove di resistenza, il gruppo di lavoro ha individuato le informazioni tecniche e procedurali necessarie per l'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento.

03/05/2011

[CONTROLLO PERIODICO DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED EFFICIENZA DEI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI](#)

Le schede sono corredate da informazioni tecniche utili a garantire un robusto ancoraggio del telaio di protezione alla struttura portante del trattore.

01/03/2011

[ADEGUAMENTO DEI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI AI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA PER L'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO DI CUI ALL'ALLEGATO V AL D. LGS. 81/08](#)

L'esigenza di adeguare i trattori agricoli con specifiche misure tecniche si pone ancora oggi concretamente per una parte rilevante degli esemplari di trattori attualmente in esercizio.

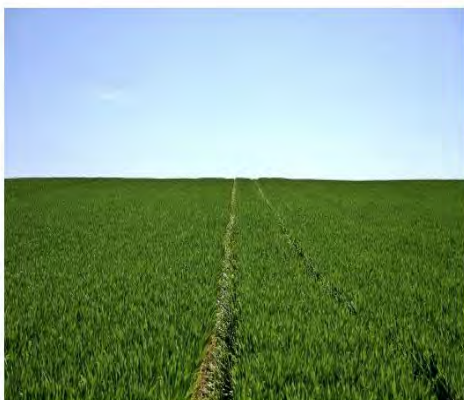
Milano, 24 ottobre 2023

## CAPIRE

Data Science: metodi per estrarre valore dai dati

=

Conoscere per prevenire



**Denominatori e rischi**

Aziende e addetti INPS, Aziende del Registro  
Imprese, dati AGEA, dati Allegato 3B



**Infortuni e malattie  
professionali**

Dati dai Flussi Informativi Inail-Regioni, Infor.Mo.  
Mal.Prof. Registri dei Tumori



**Vigilanza e assistenza**

Dati regionali generali sulla vigilanza. Dati della  
vigilanza in agricoltura raccolti dal Portale



**26 OTTOBRE 2023**  
**Masseria AMASTUOLA Crispiano (TA)**

## CONVEGNO NAZIONALE AGRICOLTURA 2023

### "Promozione dei prodotti agroalimentari di qualità per una agricoltura sostenibile ed inclusiva nel rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro"

**8:00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**  
saluti istituzionali  
Michele Cimilino Presidente Regione Puglia  
Donato Pentassoglio Assessore Agricoltura Regione Puglia  
Rocco Polizzi Assessore Salute Regione Puglia  
Rinaldo Melusci Presidente della Provincia e sindaco di Taranto  
Onofrio Monelli Dirigente Dipartimento Promozione salute Regione Puglia  
Vito Ambrogi Direttore Amministrativo ASL TA  
Giuseppe Gigante Direttore Regionale INAIL  
Michele Campanelli Direttore IT Taranto

**9:00 I SESSIONE: PREVENZIONE**  
Nobilito Rente Minerva Direttore Sanitario ASL TA  
Cosimo Scarnero Direttore sPESAL ASL TA

**Il piano nazionale di prevenzione e il ruolo delle Regioni**  
Nicoletta Cornaggia, Coordinatrice Gruppo Tecnico Interregionale SSL

**"Rischi occupazionali in agricoltura e nuovi metodi di valutazione degli effetti sulla salute"**  
Luigi Vimercati, Medicina del Lavoro, Università di Bari - Direttore U.O.C. di Medicina del Lavoro Universitaria-Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

**Il portale "Prevenzione Agricoltura"**  
Simona Savi, ATS Milano, Coordinatrice Gruppo Nazionale Prevenzione in Agricoltura

**Il progetto CCM "Sperimentazione di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e per la salute nel lavoro agricolo e forestale"**  
Mario Giuseppina Lecca, Referente scientifico progetto

**Il valore della qualità e agrobiodiversità dei prodotti agroalimentari pugliesi**  
Assessorato Agricoltura Regione Puglia

**Misure di prevenzione e protezione del rischio chimico in agricoltura e strumenti di supporto per DVR semplificato**  
Monica Genovesi INAIL DMIRLA responsabile Laboratorio rischio agenti chimici

**Innovazione tecnologica e ricerca biomedica a supporto della medicina preventiva occupazionale. Esperienze del progetto CALLIONE nella ASL di Taranto**  
Rodolfo Sardone, Referente Ricerca scientifica Aziendale ASLTA

**La garanzia di qualità del prodotto nell'industria agroalimentare e la tutela della sicurezza sul lavoro**  
Alessandro Mario Direttore stabilimento HEINEKEN Massafra

**Discussione**

**11:30 II SESSIONE: SALUTE**  
Moderatori: **Michele Genovesi** Direttore Dip.to di Prevenzione ASL TA  
**Cosimo Scarnero** Direttore sPESAL ASL TA

**Zoonosi occupazionali da vettori in agricoltura**  
Piero Lovreggio, Medicina del Lavoro, Università di Bari

**La sostenibilità e qualità nel settore vitivinicolo**  
Luigi Di Lorenzo, Medicina del Lavoro, Università di Bari

**Le Linee di Indirizzo della sorveglianza sanitaria in Agricoltura in Regione Puglia**  
Cosimo Scarnero, **Genovetta De Pascale**, ASL TARANTO

**Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo scheletrico in agricoltura**  
Giorgio Di Leone, Direttore sPESAL ASL BARI NORD

**Gestione e sorveglianza sanitaria in ambito occupazionale della TBC**  
Vincenzo Comita, UOC Medicina del Lavoro, Ospedale Ippolito Nieoli, Roma

**PMP Ambienti Confinati Viticoltura e Zootecnica ed eventualmente Protocollo della Vendita Turistica**  
Mario Saittelli, ASL CN2 Alba Iura

**Salute nel lavoro In foresta e nella manutenzione del verde**  
Costo Brocchetti, AQU FC

**Epidemiologia Infortuni e Malattie Professionali in Agricoltura**  
Lorenzo Cipriani, Responsabile Prevenzione e sicurezza INAIL Puglia

**Discussione**

**13:30 LUNCH**

**14:30 III SESSIONE SICUREZZA E INNOVAZIONE**  
TAVOLA ROTONDA  
Moderatori: **Giorgio Di Leone** Direttore sPESAL BARI NORD  
**Lorenzo Cipriani** Responsabile Prevenzione e sicurezza INAIL Puglia

**Intervengono:**

- INAIL Dipartimento Innovazione Tecnologica **Leonardo Vita**
- FederUnasema **Lorenzo Iuliano** e **Domenico Popolizio**
- ReaseAICSA **Vigorelli** **Gianni Di Mondo** e **Myriam Conti**
- Confagricoltura, **Coladreni, CIA, Intergruppi**
- Organizzazioni agricole

**16:30 QUESTION TIME**

**17:00 CONCLUSIONI LAVORI**



Segreteria scientifica:  
SPESAL ASL TA  
Dr.ssa Daniela Casarotta  
Dr.ssa Di Maria Carolina  
Segreteria Organizzativa:  
D.DG Formazione ASL TA  
Formatori: CPT Taranto

Evento accreditato ECM:  
Per 100 partecipanti  
Aggiornamento RISP - DLS  
Modalità di partecipazione:  
attività on-line-attività  
suppletiva in aula  
https://informazioni.santataranto.it/qa/1633/immecara





## La sorveglianza sanitaria in agricoltura: nuove linee guida regionali e valorizzazione delle esperienze in campo

**Domenica 29 ottobre 2023 - dalle 8.30 alle 13.30**  
**Centro Fiera di Montichiari**  
**in occasione della 95° Fiera Agricola Zootecnica Italiana - Montichiari**  
**Sala Scalvini**

**Programma**

**8.30 - 8.45** Registrazione partecipanti

**8.45 - 9.00** Presentazione Convegno  
**Claudio Silio**  
Direttore Generale ATS Brescia

**9.00 - 9.30** Saluti istituzionali  
**Alessandro Beduschi**  
Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste di Regione Lombardia  
**Simona Tironi**  
Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia  
**Florianio Massardi**  
Presidente VIII Commissione permanente - Agricoltura, montagna e foreste di Regione Lombardia - Consigliere regionale  
**Emanuele Moraschini**  
Presidente della Provincia di Brescia  
**Marco Togni**  
Sindaco del Comune di Montichiari  
**Ettore Prandini**  
Presidente Nazionale Coldiretti  
**Giovanni Garbelli**  
Presidente Confagricoltura Brescia

**Moderatore Massimo Faccia - Tecnico della Prevenzione SC PSAL - ATS Brescia**

**9.30 - 9.45** Il PNP 2020-2025 linee strategiche in agricoltura e PRP 2020-2025 linee strategiche in agricoltura in Regione Lombardia  
*Nicoletta Cornaggia, Simona Savi*

**9.45 - 10.30** Le Nuove Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura  
*Claudio Colosio, Eugenio Ariano*

**10.30 - 11.00** Il ruolo dei Servizi di vigilanza nel comparto agricolo  
*Stefania Bosio*

**11.00 - 11.30** Esperienza ATS Brescia e ATS Pavia nel comparto agricolo  
*Elena Toninelli, Iaria Zucca*

**11.30 - 12.00** Le proposte della UOOML di Brescia nell'applicazione della DGR 294  
*Giuseppe De Palma*

**12.00 - 12.45** Il contributo del MMG nella tutela della salute dei lavoratori agricoli  
*Nicola Bastiani*

**12.45 - 13.30** Tavola rotonda  
**Sorveglianza sanitaria e lavoratori stagionali, un problema aperto?**  
*Roberta Trinca, Giancarlo Venturini, Antonio Zanetti, Claudio Colosio e Simona Savi*  
**Confronto e conclusioni**  
*Roberta Trinca*

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brescia

ottobre 2023

# COMUNICAZIONE



## CORSI, SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO nel 2023

- SEMINARIO Milano 24 febbraio 2023
- CORSO Milano 6 e 7 giugno 2023
- SEMINARIO Mantova 19 maggio 2023
- SEMINARIO Ragusa 24 giugno 2023
- SEMINARIO Bergamo 2 settembre 2023
- SEMINARIO Mantova 8 settembre 2023
- SEMINARIO Bari 27 settembre 2023
- CORSO Bari 5 e 6 ottobre 2023
- CORSO Cosenza 5 e 6 dicembre 2023
- .....
- .....

**FORMAZIONE**

Milano, 24 ottobre 2023

## L'ESPERIENZA



EIMA di Bologna 2022, AGRILEVANTE di Bari 2023, Settimana Europea della Sicurezza Milano 2023

Milano, 24 ottobre 2023

## Le prospettive a breve:

- Implementare in portale
- Implementare l'archivio PMP dell'agricoltura
- Continuare con il controllo delle macchine in fiera e realizzare il registro delle non conformità ai RES con il MIMIT
- Implementare le buone pratiche su tematiche specifiche e rilevanti
- **Potenziare gli strumenti per la programmazione:**  
Analisi trend e dinamiche degli infortuni e delle malattie professionali  
Osservatorio infortuni mortali e gravi (integrazione con Infor.Mo.)